

La forza del noleggio Il business torna in pista

Immatricolazioni in calo, ma fatturato in aumento per il settore del noleggio auto. Se la domanda di nuove vetture da noleggiare da parte di aziende e privati rimane sempre alta, l'offerta dei produttori non è però in grado di soddisfarla, soprattutto a causa della crisi dei microchip.

«E così le società di renting sono costrette a prolungare i contratti già attivi con i loro clienti, mentre il tasso di rotazione delle flotte è in decisa frenata», spiega Alberto Viano, presidente

In crescita il fatturato del settore a lungo termine, grazie al segmento dei privati. Il breve supera i livelli del 2019 (con tariffe più alte). Viano (Aniasa):

«L'estensione dell'ecobonus può agevolarci, ma la pressione fiscale resta troppo alta»

di **Andrea Salvadori**

di Aniasa, l'associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità.

Differenze si riscontrano tra gli operatori del lungo termine, più attivi sul fronte degli acquisti (+1% nei primi otto mesi dell'anno, con agosto a +69,2%) e le società del breve, bene ad agosto (+73,4%), ma ancora in forte calo (-26,6%) nel cumulato.

Trend positivo

Nel primo semestre dell'anno, il noleggio a lungo termine ha visto dunque aumentare ancora il giro d'affari, confermando un trend positivo che, anche negli anni economicamente più critici, non si è mai arrestato. «La flotta in circolazione è cresciuta grazie al boom delle immatricolazioni del 2021 e per via di un numero sempre più alto di privati che optano per la locazione dell'auto al posto dell'acquisto: ormai il 15 per cento dei cosiddetti codici fiscali, quando devono cambiare l'auto, scelgono il noleggio — dice Viano —. Sui bilanci degli operatori ha inoltre inciso positivamente l'aumento dei prezzi

dell'usato, determinato dalla difficoltà di reperimento di auto nuove».

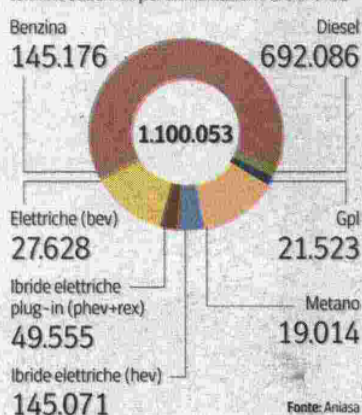
La novità del 2022 è il ritorno al segno più e a livelli di fatturato superiori al periodo pre-Covid per il breve termine, la componente del comparto più colpita dalla pandemia e dalla conseguente flessione dei flussi turistici che ne è conseguita.

«Nei primi sei mesi il giro d'affari del breve termine è raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2021, superando anche i numeri del 2019 — racconta il presidente di Aniasa —. Se i giorni di noleggio sono risultati ancora in calo, le società hanno visto aumentare le entrate soprattutto alla luce di un incremento generale delle tariffe, dovuto alla scarsità dei modelli a disposizione e alle difficoltà di approvvigionamento. I risultati continuano a essere buoni anche nel terzo trimestre, mentre per l'ultima parte dell'anno ci attendiamo una contrazione, che non andrà a incidere su una chiusura del 2022 che rimarrà positiva».

Il noleggio dovrebbe presto beneficiare della recente decisione del governo di permettere anche alle società del renting di beneficiare dell'ecobonus, «un'opportunità non prevista nella versione iniziale della normativa, una scelta inspiegabile alla luce del ruolo centrale del comparto nella diffusione di veicoli a basse emissioni in questa fase di transizione ecologica del Paese — spiega Viano —. Il settore immatricula il 47 per cento delle vetture ibride

La mappa

Flotta circolante dei veicoli del noleggio a lungo termine suddivisa per alimentazione al 30/6/22



sul mercato e il 29 per cento delle elettriche, senza dimenticare che le flotte aziendali a noleggio contribuiscono in modo determinante al rinnovo del parco circolante».

Le sfide

Gli incentivi saranno sì previsti per il noleggio, ma solo nella misura del 50%, «il che permetterà comunque ad aziende e privati di usufruire indirettamente dell'agevolazione, stipulando contratti con canoni più competitivi — dice Viano —. Per questa ragione il nostro auspicio è che il decreto venga pubblicato quanto prima in Gazzetta Ufficiale».

Aniasa da tanti anni è impegnata in una campagna per la diminuzione della pressione fiscale sull'auto aziendale, «tra le più alte in Europa, un fattore penalizzante per tutto il sistema imprenditoriale nazionale — afferma il presidente —. Bene gli incentivi, anche se il comparto avrebbe bisogno di interventi più sistemici e non limitati nel tempo. Penso ad esempio, sempre nella logica della transizione verso una mobilità sostenibile, all'aumento della soglia di detraibilità dell'Iva per le auto a basse emissioni, o alla realizzazione di una rete di ricarica ad alta potenza sul territorio nazionale anche con interventi pubblici».

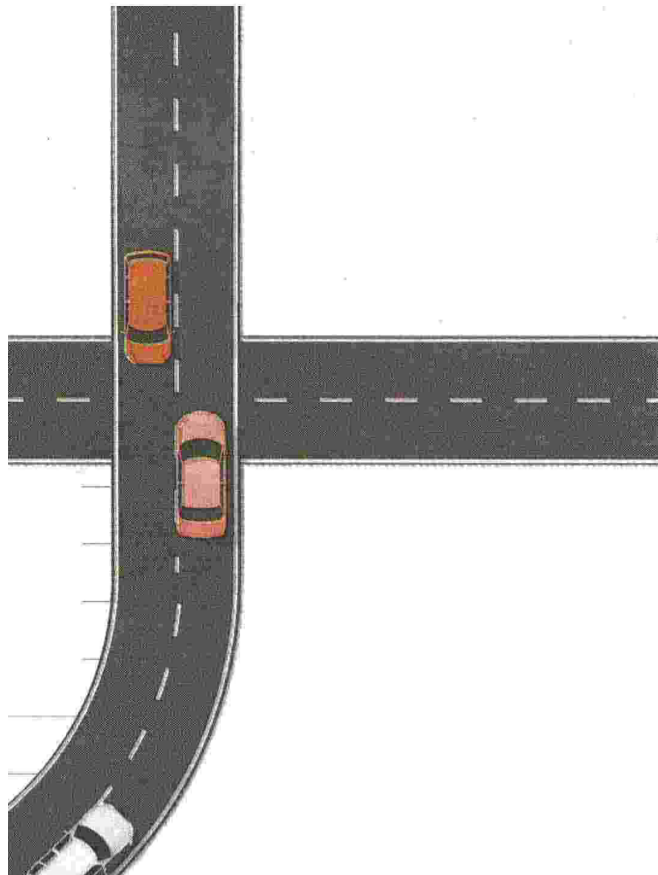
A fine 2022 scadrà infine l'ennesima proroga triennale concessa all'Italia dal Consiglio europeo per il mantenimento della detraibilità dell'Iva al 40% sui veicoli aziendali.

«Attendiamo di capire quale sarà l'orientamento sul tema del governo che si formerà dopo le elezioni politiche — conclude Viano —. Il nostro auspicio è che finalmente il nostro Paese si adegui a quanto avviene in altri paesi dell'Unione, dove la detraibilità arriva al 100%».



Alla guida

Alberto Viano,
presidente di Aniasa,
l'associazione che
rappresenta il settore
dei servizi di mobilità
in Confindustria



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sempre più veicoli «verdi» nelle flotte «Siamo noi l'avanguardia della transizione ecologica»

Il ruolo del noleggio nel processo di decarbonizzazione ed elettrificazione del parco automobilistico sarà sempre più centrale per permettere agli stati di raggiungere i target climatici definiti dall'Unione europea.

«Basti pensare che le auto aziendali sono utilizzate più del doppio rispetto ai veicoli privati. Inoltre, rappresentano più del 60 per cento di tutte le nuove auto immatricolate nel Vecchio Continente — spiega Marco Girelli, presidente di Alphabet Italia, la società di servizi di mobilità aziendale del gruppo Bmw —. A queste sfide rispondiamo da anni con soluzioni di mobilità sostenibili, digitali e flessibili. Come AlphaElectric, ad esempio, una proposta “sistemica” per affrontare un cambio di prospettiva così rilevante come il passaggio dai motori endotermici a quelli ibridi ed elettrici. Non si tratta solo di un prodotto di noleggio a lungo termine per veicoli elettrici, quanto un vero e proprio ecosistema che comprende ogni aspetto legato all'elettrificazione della flotta. Il nostro è un ap-

proccio consulenziale che parte dall'analisi del potenziale di elettrificazione, volto a definire con precisione come le aziende possono ottimizzare la propria flotta attraverso l'integrazione di veicoli elettrici».

UnipolRental, la società con cui UnipolSai presidia il noleggio a lungo termine, è sul mercato «con un'offerta green pensata per il mondo corporate, e in parallelo per il mondo retail, che comprende, oltre a veicoli elettrici e plug-in di ultima generazione, servizi di manutenzione e assistenza, auto sostitutiva o aggiuntiva, l'installazione e la manutenzione presso le sedi del cliente di colonnine di ricarica, o eventualmente di wallbox per la ricarica domestica, oltre alla carta per la ricarica attraverso le reti pubbliche», spiega Andrea Compiani, Chief commercial officer di UnipolRental. Grazie a questi progetti, ed altri che saranno lanciati più avanti (tra cui una nuova offerta specifica per i privati), UnipolRental conta di incrementare in modo significativo la sua quota di mercato nel canale retail, «senza dimenticare il nostro

core business, ovvero l'offerta di soluzioni di noleggio per le aziende».

In un periodo in cui gli interrogativi che frenano chi oggi vuole o deve comprare un'auto sono sempre più numerosi, soprattutto per ragioni legati ai costi, «tante aziende e privati optano per soluzioni alternative come il noleggio a lungo termine — spiega **Paolo Ghinolfi**, amministratore delegato di **Sifa**, la società del gruppo Bper Banca —. Il renting rende la cura dell'auto un pensiero in meno a carico dell'acquirente, permette di cambiare modello allo scadere del contratto ed è così più sostenibile. **Sifa**, in particolare, mette a disposizione di aziende, professionisti e privati soluzioni di mobilità costruite ad hoc sulle esigenze di ogni singolo cliente». La società prosegue inoltre la partnership con Eni attraverso la fornitura delle city car Xev Yoyo, la nuova flotta elettrica del car sharing Enjoy che, dopo il debutto a Torino, è arrivata ora anche a Bologna.

A. Sal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20

per cento

La quota di auto green sul totale della flotta del noleggio a lungo termine. Hanno superato di molto le vetture a benzina